



Giovedì 19 dicembre ore 18

Auditorium Cesare Chiti

Lezione – concerto

Le sonate per violino e cembalo concertante di Bach in una inedita versione per flauto e chitarre, nello spirito della sonata a tre della tradizione barocca.

Trascrizioni di Salvo Marcuccio

TrioSonate

Stefano Agostini, flauto Veronica Barsotti, chitarra Salvo Marcuccio, chitarra



Le sonate sono parte di una raccolta di “*Sei Suonate à Cembalo certato è Violino solo*”, probabilmente concepite negli anni della permanenza di Bach presso la corte di Cöthen e rielaborate negli anni seguenti. Di queste sonate è originalissimo, per l’epoca, il modo in cui Bach tratta la parte del cembalo: non come semplice riempitivo di accompagnamento al violino solista, come si usava fare con l’onnipresente ‘basso continuo’ nella musica strumentale del Settecento, ma come coprotagonista di pari dignità. Nella maggior parte dei movimenti di queste sonate la mano destra del cembalo dialoga con il violino quale seconda voce di un trio, il basso del quale è affidato alla mano sinistra; in alcuni, il cembalo intesse elaborati accompagnamenti che anticipano modi propri del classicismo, o riassume il tessuto orchestrale delle arie di cantata.

Con questi mezzi Bach assembla, attraverso le sei sonate, una sorta di compendio delle principali maniere musicali del suo tempo, mescolandone magistralmente gli stili più disparati: dall’aria vocale, al contrappunto strumentale, al virtuosismo estroverso del concerto grosso, in una raccolta considerata già dai suoi contemporanei una delle vette più elevate della sua produzione.

Le sonate si prestano particolarmente bene ad una trasposizione per tre strumenti. Nella nostra versione il flauto è nella parte del violino e le due chitarre sono impegnate a rendere le voci del cembalo e, all’occorrenza, del basso continuo. Le proponiamo in questa veste insolita nella convinzione che essa renda giustizia al modello barocco del “suonare in trio” da cui esse hanno origine e che la nuova strumentazione possa rivelarne alcuni dei risvolti più nascosti, offrendo all’ascoltatore un nuovo punto di vista su questi capolavori.

Stefano Agostini

Diplomato in flauto traverso con lode nel 1975, perfeziona gli studi con Conrad Klemm presso il Conservatorio di Winterthur in Svizzera, dove ottiene il Solistendiplom. Parallelamente ad una pluriennale attività orchestrale come primo flauto ha svolto attività concertistica con vari ensemble cameristici in Italia e all'estero. Interessato alle espressioni artistiche contemporanee, all'improvvisazione e al rapporto della musica con gli altri linguaggi artistici, collabora con molti compositori, compagnie di danza e di teatro curando prime esecuzioni ed elaborando musiche per spettacoli teatrali. Dal 1977 è docente di flauto di ruolo l'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno e dal 2006 al 2013 ne è stato direttore. Tiene corsi di specializzazione e master class presso varie istituzioni musicali.

Veronica Barsotti

Laureata al DAMS di Bologna con tesi in Filosofia della Musica, ha conseguito la laurea di II livello in chitarra con lode presso il Conservatorio di La Spezia con Fabio Renato D'Ettore e si è perfezionata a Fiesole con R. Frosali e A. Borghese e in masterclass con il Duo Assad, D. Russel, G. Bandini, M. Mela, G. Fernandez, L. Micheli, A. Zohn e R. Todd, M. Heizman e J. Panetsos. Allieva effettiva di Oscar Ghiglia presso l'Accademia Chigiana di Siena, ha conseguito Diploma di Merito e borsa di studio. Ha ottenuto il primo premio al Concorso Internazionale "ANEMOS" di Roma, I° Premio al Concorso Nazionale Musicale Città di Ortona, II° Premio al primo Concorso Nazionale "G. Rossignoli" di Lamporecchio, II° Premio al quarto Concorso Chitarristico Internazionale "P. Barsacchi" città di Viareggio, I° Premio Concorso Nazionale Riviera Etrusca. Ha collaborato con il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino con i direttori Zubin Mehta e Roberto Abbado. E' docente di chitarra presso il Liceo Musicale di Livorno e presso l'Accademia della Chitarra di Pontedera.

Salvo Marcuccio

Diplomato con lode in chitarra nel 1989 presso l'Istituto "P. Mascagni" di Livorno, è stato allievo effettivo dei corsi estivi dell'Accademia Chigiana di Siena con Oscar Ghiglia e ha seguito seminari con Leo Brouwer e con il duo Assad. Ha svolto attività concertistica in Italia e all'estero, conseguendo primi premi ai concorsi di musica da camera di Stresa e Macerata Feltria, ed ha partecipato a produzioni di teatro musicale come autore o interprete. Ha curato svariate prime esecuzioni di musiche per chitarra sola e in gruppi da camera. Nel periodo 2005-2013 ha collaborato con l'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno come docente del corso di Acustica e Psicoacustica. È direttore artistico dell'Accademia della Chitarra di Pontedera.